Cosa cambia nelle giunte comunali del Ponente

Bordighera e Armataggia sulla "scia,, di Sanremo?

La nuova posizione dei socialisti avrà "riflessi" anche alla Provincia

Il centro sinistra di Sanremo sarà un «test»: poi verranno i rimpasti e profonde modifiche, nelle giunte di Arma di Taggia, Bordighera ed alla amministrazione provinciale. Il nuovo indirizzo politico nel Ponente e l'evoluzione dell'assetto amministrativo, su un piano di maggiore rispondenza alla realtà del voto del 15 giugno 1975, spesso forzato sul piano della contestazione a sinistra, trova la spiegazione nel nuovo atteggiamento dei socialisti su scala regionale.

Si è iniziato infatti con il rimpasto alla Liguria, si continua con Sanremo e gli altri centri, sulla linea che porta avanti il nuovo «leader» del psi, il vicepresidente della giunta regionale Alberto Teardo. I socialisti non rinnegano insomma le alleanze di sinistra, ma in molti casi (Albenga, Varazze, Quiliano) prendono le distanze dai partners: non rifiutano l'accordo con i partiti del consueto centro sinistra dove sia necessario al fine di amministrare una città, come avviene in questi giorni a Sanremo. Ma pongono condizioni: la prima è una sorta di loro «leadership» sul piano delle scelte programmatiche, per governare. E' un discorso che i comunisti recepiscono con qualche difficoltà perché serve a tagliarli fuori dalla posizione di condizionamento tenuta sinora rispetto agli altri. Vediamo adesso che cosa si prospetta per le giunte.

ARMA DI TAGGIA — Il consiglio comunale si riunisce domani per discutere le dimissioni di due indipendenti, il dottor Remo Panizzi ed il ragionier Nicodemo Lantrua. Al loro posto verranno i primi non eletti della lista di Arma, Luigi Cesaris e Giuseppe Lotti. Sarà l'occasione per dare l'avvio al rimpasto. Infatti oggi la giunta non ha maggioranza: è sostenuta da 9 dc (uno del gruppo, Adriano Cugge, si è staccato e fa l'indipendente), 4 indipendenti e 2 socialdemocratici. All'opposizione ci sono 8 comunisti e 5 socialisti.

Il nuovo esecutivo dovrebbe essere formato dai socialisti (sindaco Domenico Berutti, al posto del dc Cepollina), dagli indipendenti e dalla democrazia cristiana. Non si esclude neppure che la dc lasci i posti in giunta e psi ed indipendenti, pur continuando a dare l'appoggio dall'esterno.

BORDIGHERA — Anche a Bordighera, dove governa il pci con un sindaco socialdemocratico e l'appoggio dei socialisti, sono in vista radicali mutamenti. L'unico freno a che l'operazione avvenga con tempi brevi, è la preparazione e la discussione del nuovo piano regolatore. Sul documento urbanistico però ci sono già contestazioni e non è da escludere che proprio su di esso si abbiano le prime incrinature. Il «là» all'operazione potrebbe essere dato dal passaggio alla provincia del socialista Bruno Semeria, che lascerebbe il posto al cancelliere della pretura Montanaro che è, dichiaratamente, contro l'alleanza attuale di sinistra.

PROVINCIA — Il passaggio di Semeria alla amministrazione provinciale, di cui è presidente Novaro (dc) dovrebbe essere l'occasione per un rafforzamento della giunta. Attualmente l'esecutivo è formato da democristiani e socialdemocratici; socialisti e comunisti sono all'opposizione; al centro sta un liberale che sostanzialmente garantisce la «sopravvivenza» a m. Novaro.

Nel momento in cui i socialisti entreranno in giunta (e l'operazione è in qualche modo attesa anche al Comune di Imperia) l'amministrazione sarà realmente posta nella condizione di operare e non sarà ulteriormente sottoposta al condizionamento che l'ha resa in pratica, inoperante (sul piano dei grossi interventi) per tutti questi mesi.

c. d. l.

Garassino sempre presidente

Azienda di soggiorno d'Alassio: il consiglio

Alassio, 2 ottobre.

(g.m.) Si è insediato ad Alassio il nuovo consiglio dell'azienda autonoma di Soggiorno, che rimarrà in carica per 4 anni. Questi i componenti: Fiorenzo De Maestri, rappresentante dell'Ept di Savona; Italo D'Armiento, albergatore, rappresentante dei datori di lavoro; Filippo Quartara ed Angelo Ferrari, per le organizzazioni sindacali; l'assessore Sante Galassi (pri), delegato del sindaco; Francesco Lanfré, delegato del Consiglio Provinciale di Sanità; esperti di problemi turistici: Stefano Bologna, dipendente delle Ferrovie; Sergio Moraglia, bancario; e Roberto Costa, imprenditore.

Presidente dell'Azienda di Soggiorno è stato confermato Giancarlo Garassino.

Svastiche a Bordighera sul cippo dei partigiani

Bordighera, 2 ottobre.

(l. l.) Con un corteo, che dopo aver attraversato le vie del centro ha deposto una corona al cippo dei partigiani, la città ha oggi espresso la condanna contro i vandali che ieri lo avevano imbrattato il monumento con svastiche e scritte naziste. La manifestazione, era stata organizzata dall'amministrazione civica in occasione della riunione del consiglio comunale, convocato per le ore 17.

Durante la seduta, dopo la condanna espressa dal sindaco Laura e dai capigruppo, si sono avuti attimi di tensione e si sono levati disordini quando ha chiesto di parlare il rappresentante del msi Carlo Ratto.

Si sono levati clamori tra il numeroso pubblico presente ed i consiglieri comunisti hanno abbandonato la sala per protesta. Nell'atto di uscire dall'aula, il capogruppo del pci, Giancarlo Lora, ha avuto un violento scontro verbale con il consigliere missino. Il sindaco ha sciolto la riunione.

Ventimiglia bloccato un cantiere

Il pci chiede siano sospesi i lavori in regione Nervia, alla zona archeologica

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 2 ottobre.

(t.m.) *Il pci si è inserito oggi nella polemica sul nuovo complesso edilizio che sta sorgendo in regione Nervia, proprio a ridosso della zona archeologica di Albintimilium. Durante una conferenza-stampa il locale direttivo del partito e il consigliere regionale Tito Barbè, hanno illustrato i motivi che hanno indotto i comunisti ad inoltrare al sindaco una mozione urgente sull'argomento.*

Nel documento il pci chiede che nella prima riunione del Consiglio comunale siano poste in discussione l'eventuale sospensione dei lavori e la revoca delle licenze edilizie in località Nervia.

Secondo i comunisti, infatti, le licenze edilizie sono da ritenersi illegittime. In particolare accusano il precedente sindaco, Albino Ballestra, di aver concesso licenze singole per un complesso di edifici senza la redazione di un appropriato piano particolareggiato che avrebbe costretto i costruttori a pagare anche le opere di urbanizzazione.

SAVONA — Si riuniscono domani i consigli provinciale e comunale. All'ordine del giorno la nomina dei membri di competenza nel consorzio trasporti e la convenzione con la società «Sita» per la prosecuzione del servizio.

La morte a Savona del radioamatore "I-1-Buv,,

S'è spenta la voce amica

Paolo Nicolini, 63 anni, grande invalido di guerra (perse la vista nella battaglia di Tobruk) era conosciuto per la sua passione in Liguria e nel Centro-Settentrione

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 ottobre.

«I-1-Buv è morto, ci ha lasciati, ma rimane fra noi in una dimensione più grande dell'etere in cui per anni ci siamo parlati». Così commentano la scomparsa del loro collega i radioamatori presenti nella chiesa della Santissima Trinità, nel quartiere di Chiavella, dove si è svolto il rito funebre.

I-1-Buv (il nome in codice) è Paolo Nicolini, 63 anni, Savona, via Sant'Antonio 15/8, grande invalido di guerra, cieco da oltre 25 anni. Nel 1941, sul fronte di Tobruk, in Africa, una cannonata degli inglesi gli esplose a pochi metri di distanza. Per giorni rimase fra la vita e la morte. Quando riacquistò i sensi scoprì di essere cieco: aveva 22 anni.

Paolo Nicolini

Poi il ritorno in Italia, il tentativo di reinserirsi in una vita che lo scoppio del proiettile sembrava precludergli e, finalmente, la serenità con la seconda moglie, Luciana Piumatti, che gli ha dato anche una figlia, Daniela, di 15 anni. *«Lo conoscevo ancora prima che partisse per la guerra e si sposasse — dice Luciana Piumatti —, è sempre stato buono e generoso. Quando è rimasto solo sono stata felice di unirmi a lui».* Dalle poche parole traspare una storia d'amore limpida, quasi da romanzo. Vivere vicino ad un cieco non è facile per nessuna donna, tantomeno per chi l'ha conosciuto da giovane e lo ha ritrovato già sposato, precocemente invecchiato dalla guerra.

«E' stato sempre autosufficiente — racconta la moglie —, *si vestiva da solo, non mi è mai stato di peso».* Per oltre vent'anni sono rimasti sempre insieme. *«Oltre che sua moglie* — dice la signora Luciana — *ero la sua accompagnatrice».*

Paolo Nicolini aveva paura di sentirsi inutile e di disturbare chi gli era vicino o amico. Viveva con i proventi della pensione di grande invalido, felice di *«avere portato a casa la pelle»* e di avere vicino la famiglia e tanti amici con i quali, nel silenzio della notte, scambiava messaggi, talvolta qualche confidenza, con le radio che ora sono mute, nell'appartamento di via Sant'Antonio.

Molti di questi amici, che per tanto tempo non hanno avuto un volto, si sono presentati a salutarlo per l'ultima volta nella chiesa di Chiavella. Provenivano da Torino, Bergamo, Pavia, Genova, e da molte altre città italiane e dall'estero.

L'omelia funebre è stata pronunciata da don Franco Pastorino, un suo amico radioamatore: poche parole, scarne come i messaggi che solitamente si scambiano in via etere. *«Vede* — spiega un radioamatore venuto da Udine — *quando ci si parla attraverso l'etere si ha un'altra dimensione umana, quasi ci si sente fratelli. Ha mai viaggiato tutta una notte su un treno in compagnia di una persona incontrata per caso? Viene spontaneo parlare, confidarsi».*

Il 6 settembre Paolo Nicolini si sente male e viene ricoverato all'ospedale di Valloria, a Savona. Soffre di cardiopatia: l'eredità che gli ha lasciato la guerra e lo scoppio di cui è stato vittima. Forse capisce che è molto grave e lascia a casa anche le radio. Vuole morire senza disturbare nessuno (*«Ha sempre odiato* — dice la moglie — *disturbare qualcuno»*). Oggi però tutta Savona e gli amici provenienti da molte città d'Italia gli erano vicini senza che l'avesse chiesto.

Bruno Balbo

Impiegata a Bordighera è scippata di 21 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 2 ottobre.

(t. l.) Una impiegata di 26 anni, Silvana Paolino Bellucci, via Camposanto 18, dipendente della Sirt, la fabbrica di racchette da tennis che ha sede in via Roberto 74, è stata scippata della borsa, contenente oltre 21 milioni in contanti ed assegni, destinati alle paghe degli operai. Una parte della somma, circa 15 milioni in titoli esigibili, è stata ritrovata qualche ora più tardi in via Del Confine, sulle alture, accanto alla moto usata dai malviventi e risultata poi rubata.

Lo scippo è stato compiuto ieri mattina, quando l'impiegata, prelevata la somma presso una banca cittadina, era giunta con la sua auto davanti all'ingresso posteriore dello stabilimento, in via Maccioni. *«Ero appena scesa dalla vettura — ha raccontato la Paolino — e stavo richiudendo la portiera della macchina cercando contemporaneamente di aprire l'ombrello quando ho sentito un forte strappo al braccio. Ho fatto appena in tempo a vedere di spalle il giovane che si era impossessato della mia borsa, mentre saliva sul sellino posteriore della moto subito partita a tutta velocità».*

Le indagini dei carabinieri sono ora volte alla ricerca del «basista» che ha fornito le informazioni necessarie per portare a termine lo scippo.

Alassio: la balena fatta esplodere

Alassio, 2 ottobre.

(g.m.) Con cinquanta chili di tritolo la balena di Alassio è stata fatta saltare nel tardo pomeriggio, al largo di Capo Mele, mentre, seguendo la corrente, stava tornando nuovamente verso la costa in direzione di Laigueglia.

Ieri, dopo essere ricomparsa ad Alassio nello specchio acqueo antistante piazza Partigiani, la balena era stata rimorchiata ad una decina di chilometri al largo della Gallinara, con la speranza che il mare non la risospingesse verso terra. L'operazione è stata vana.

Questa volta non si è atteso che il cetaceo giungesse presso la spiaggia. Il tenente Loreto, dell'ufficio marittimo, ha deciso che era giunto il momento di far entrare in azione gli artificieri: la carcassa è stata raggiunta con la motobarca «Città di Alassio», imbottita di esplosivo.

Dalla Guardia di Finanza sull'autostrada ad Albissola

Bloccati due camion di contrabbandieri trasportavano sigarette per 350 milioni

Erano tutte "Marlboro" - Arrestati due genovesi, un complice è riuscito a fuggire - Il carico era stato prelevato da una nave presso Ventimiglia - Forse scoperta grossa organizzazione?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 ottobre.

(s.ch.) *Sull'autostrada Savona-Genova, nei pressi di Albissola, la guardia di finanza ha bloccato due autocarri che trasportavano sigarette «Marlboro» di contrabando, per un valore commerciale di 357 milioni. Due persone sono state arrestate, una terza è riuscita a fuggire scavalcando la rete di recinzione e facendo perdere le proprie tracce nei campi.*

Gli autocarri provenivano da Ventimiglia. Nel tratto di costa vicino alla frontiera con la Francia, secondo i primi accertamenti, i contrabbandieri avrebbero scaricato da una nave il grosso quantitativo di sigarette estere.

Gli arrestati sono: Corrado Chiarella, 23 anni, da Aiello Calabro (Cosenza), abitante a Genova, via Berghini 244-5, e Marco Bellini, 33 anni, nativo di Bologna, residente a Genova, via Robino 98-25. E' probabile che la guardia di finanza si trovi di fronte a una grossa organizzazione di contrabbandieri, che dispone di ingenti mezzi e che opera probabilmente sulla piazza di Genova.

La segnalazione del traffico di sigarette è giunta da Roma alla finanza di Savona.

Un agente mostra le sigarette sequestrate. Nel riquadro: Bellini (a sin.) e Chiarella

Era atteso il passaggio degli autocarri per la scorsa notte, ma non si sapeva quando e dove. Sono state pattugliate la statale Aurelia e l'autostrada. Stamane, alle 6,30, un'auto civetta del nucleo di polizia tributaria ha intercettato, tra Savona e Albissola, un autocarro che marciava in direzione di Genova. E' probabile che fosse preceduto da una vettura con i complici. Mentre l'autista fermava il pesante mezzo, l'individuo che stava al suo fianco è riuscito a scendere e a fuggire. Il conducente, Corrado Chiarella, è stato subito arrestato. Aveva cercato di mascherare il carico di «Marlboro» dietro vasi di terracotta, ma una sommaria perquisizione ha permesso ai finanzieri di scoprire subito le sigarette.

Pochi istanti dopo è stato imposto l'alt a un autotreno con rimorchio. Questa volta a bordo c'era solo il conducente, Marco Bellini, che non ha opposto resistenza. Non aveva neppure nascosto il carico: le casse di «Marlboro» erano ben visibili appena alzato il telone.

Cosa induce la guardia di finanza a credere che si tratti di una grossa organizzazione? Innanzitutto i mezzi di cui dispone: costosi autocarri di provenienza diversa (sono targati Torino e Varese, il rimorchio Alessandria). La quantità di sigarette trasportate, appunto per oltre 350 milioni. Poi il fatto che la banda lavori probabilmente su una piazza importante come quella di Genova e che abbia potuto organizzare lo sbarco senza farsi scoprire, nonostante i consueti controlli sulla costa.

Sono in corso indagini anche per scoprire eventuali responsabilità dei proprietari degli autocarri e del rimorchio.

È stato deciso dall'ufficiale sanitario

Bambini con i pidocchi a Civezza: scuola chiusa

Forse le lezioni riprenderanno la prossima settimana - A Sanremo è stato bloccato l'Istituto industriale perché si temono inquinamenti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 ottobre.

Ieri è incominciato l'anno scolastico ed è già vacanza per un centinaio di alunni e studenti della provincia.

Quattro aule della scuola elementare di Civezza, un paese alle spalle di Imperia, sono state chiuse per ordine del medico condotto di San Lorenzo al Mare, ufficiale sanitario del luogo, perché alcuni alunni, visitati ieri sono risultati affetti da pedunculosi (pidocchi). I ragazzi colpiti saranno ora sottoposti ad una speciale profilassi, mentre le aule verranno disinfettate accuratamente. E' probabile che gli alunni interessati possano riprendere le lezioni nei primi giorni della prossima settimana.

A Sanremo sono state chiuse, dopo che nei giorni scorsi il laboratorio era stato dichiarato inagibile, molte aule dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di San Martino (Villa Mercedes) che ospita una sessantina di studenti. E' stato rilevato che la presa dell'acqua potabile è soggetta a incrostazioni che possono inquinare pericolosamente l'acqua dell'istituto. Il comune di Sanremo, già più volte interessato ad una adeguata sistemazione della villa, dovrà intervenire nel più breve tempo possibile per impedire un ritardo sensibile nell'inizio delle lezioni.

Il sindaco Rovere, per precauzione, ha reso inagibili tre aule delle scuole elementari della frazione di Poggio, dove sono in corso lavori di restauro del soffitto (prima dell'apertura delle scuole si pioveva dentro). In questo caso però gli alunni sono stati trasferiti nelle aule agibili per cui le lezioni, anche se effettuate in condizioni disagevoli, non sono state interrotte.

r. o.

Per i terremotati friulani

Roulotte offerta da psi d'Alassio

Alassio, 2 ottobre.

(g.m.) La sezione alassina del psi ha offerto una roulotte a 4 posti per i terremotati del Friuli; verrà spedita mercoledì prossimo. Il costo, 1 milione e 300 mila lire, è stato coperto con i fondi del «Festival dell'Avanti!» e con le offerte degli iscritti.

I giudici di Torino si trasferiscono a Genova

La perizia sullo Scorpion accusa l'evaso per l'uccisione di Coco?

Le indagini sull'assassinio del procuratore generale Coco e dei due agenti della sua scorta sono ad una svolta. Nei giorni scorsi è stata infatti depositata dal professor Luciano Cavenago la perizia sullo «Scorpion» sequestrato a Rocco Scriva, l'evaso del Beigua, presunto brigatista sospettato di essere l'esecutore materiale della strage di Genova.

Le conclusioni del perito sono coperte dal segreto istruttorio, ma si è saputo che i giudici torinesi Caselli e Griffey, che con il collega Violante dirigono l'inchiesta, si recheranno nei prossimi giorni a Genova per interrogare lo Scriva e metterlo a confronto con i testimoni della sparatoria.

Scriva venne catturato il primo agosto scorso in una trattoria di Pratorotondo sul Monte Beigua, e trovato in possesso di uno «Scorpion», un «CZ 61» di fabbricazione cecoslovacca, munito di silenziatore e modificato per sparare a raffica, identico all'arma usata per uccidere il magistrato genovese.

Ma altre circostanze sembrano fare di Scriva un personaggio chiave per arrivare ad individuare gli assassini. Sarebbe infatti stato riconosciuto da un testimone della strage mentre una carta d'identità, trovata nel suo borsello al momento dell'arresto, apparterrebbe ad una «partita» di documenti rubati, usati in altre occasioni dagli uomini delle Brigate rosse.

Lo Scriva infine aveva alla cintola una «Colt 38 detective», l'arma che i brigatisti hanno usato nelle loro più recenti imprese sanguinose.

Il cerchio quindi si sta stringendo e ieri i giudici Caselli e Griffey hanno passato la giornata nell'ufficio del dottor Criscuolo, capo dell'antiterrorismo piemontese, per fare il punto sulla situazione prima di andare a Genova, una tappa che potrebbe rivelarsi decisiva nelle difficili indagini.

Apprendiamo intanto dal capoluogo ligure che il magistrato ha prosciolto in istruttoria Angelo Moreschi al quale in precedenza era stato inviato avviso di reato. L'inchiesta ha infatti accertato la sua estraneità al delitto.

f. b.

Il riscatto di Cristina

Russello il 23 novembre processato a Novara

Sanremo, 2 ottobre.

(m. r.) Francesco Russello, 39 anni, il cambiavalute e titolare del ristorante «Da Francesco» di corso Cavallotti, coinvolto nel traffico delle banconote del riscatto di Cristina Mazzotti, la giovane rapita e uccisa lo scorso anno, comparirà davanti alla corte d'assise di Novara il 23 novembre per rispondere di ricettazione. Al Russello è contestato il possesso di otto biglietti da 100 mila lire del riscatto Mazzotti.

Il cambiavalute, che è difeso dall'avv. Natale De Franchei di Sanremo, ha sempre sostenuto di essere estraneo al riciclaggio delle «banconote sporche» che sarebbero venute in suo possesso in una normale operazione bancaria.

Rimorchio si ribalta morti nove vitelli

Spotorno, 2 ottobre.

s. d.) Nove vitelli sono morti nel ribaltamento del rimorchio di un autotreno, oggi pomeriggio, sull'Autostrada dei Fiori, a Spotorno. Alcuni sono deceduti sul colpo, altri, gravemente feriti, hanno dovuto essere abbattuti a colpi di pistola. L'autostrada è rimasta bloccata per quattro ore, e il traffico è stato deviato sull'Aurelia. Si sono formate lunghe code.

I vitelli, un centinaio, erano trasportati al mattatoio di Vicenza da un autotreno di una ditta di Anversa, condotto da Charles Marien.

"Lasciateci le nostre, ne compriamo altre"

Sequestro di roulottes: a Savona i proprietari le "offrono,, in dono

Savona, 2 ottobre.

(b. b.) I primi decreti di requisizione delle roulottes per il Friuli sono stati recapitati stamane dalla polizia stradale. Savona deve fornire 32 caravans. I nomi dei proprietari sono stati estratti a sorte, pare, fra coloro che le hanno acquistate negli ultimi due anni. Altrettanti nominativi sono già stati scelti, con lo stesso metodo, e tenuti di riserva nel caso di ulteriori necessità.

Uno dei primi a vedersi notificare il decreto di requisizione è stato Alfredo Chiappella, via alla Rocca 20. *«Tra noi* — dice — *si sono persone che hanno ancora da pagare le rate».*

Stamane i soci dell'Acti (Associazione campeggiatori turistici) si sono recati dal prefetto. Li ha ricevuti, senza alcun risultato positivo, il capo di Gabinetto, Iannuzzi. In giornata il presidente della Provincia, Amasio, il sindaco di Savona, Zanelli, ed il senatore Urbani si sono incontrati con il dottor Princiotta per illustrare le controproposte dei proprietari di roulottes, per evitare la requisizione.

«L'uso delle roulottes, per mesi — dice Mario Cascella — *significa, in pratica, la loro distruzione a causa dei fumi e degli odori di cui s'impregna la parte interna dei mezzi. Meglio quindi comprarne altre e metterle a disposizione dei terremotati».* Il prefetto, pur riservandosi di interpellare le competenti autorità, sembra abbia accettato la proposta.

Da stamane c'è chi si è messo alla ricerca di caravans. Ne sono già state offerte gratuitamente quattro. Inoltre i soci dell'Acti si sono autotassati per acquistarne altre. In poche ore hanno raccolto oltre sei milioni e mezzo di lire. Un'altra quindicina saranno messi a disposizione da Comune e Provincia. *«Lanciamo un appello agli altri possessori di caravans affinché si mettano in contatto con noi. Lo stesso vale per chi è interessato a vendere la sua roulotte. In questo modo* — dice Mario Cascella — *eviteremo la requisizione di quelle personali».* Contano di raggranellare la somma necessaria a comprare le 32 roulottes richieste ed averle a disposizione in tempo utile. Il loro recapito è in piazza del Comune, dove hanno in sosta un caravan. Lunedì dovranno mettere a disposizione della prefettura tre roulottes, martedì altre due.

Intanto gli agenti della «stradale» continuano a consegnare i decreti di requisizione con implacabile puntualità. Bussano agli indirizzi segnalati. La spada della requisizione pende così anche sul capo di chi ne è stato escluso. «Ci sentiamo — dicono in molti — quasi braccati».

A Sanremo il XXV festival della moda maschile

Lo "styling,, 1977 guarda al classico

«Anche la politica può influenzare la moda», ha detto Michelangelo Testa, l'inventore del Festival della moda maschile di Sanremo, durante uno dei dibattiti che fanno cornice alla XXV edizione della più prestigiosa rassegna nazionale di «Forbici d'oro» per l'uomo elegante. Berlinguer, Fanfani, Moro, Craxi e La Malfa sono avvertiti: se domani gli italiani vestiranno da straccioni sarà colpa loro.

Le collezioni del «centoventicinquennale» propongono da Sanremo, per il 1977, una moda che può essere riassunta in pochi dati: il gusto del «classico moderno» affermatosi un paio d'anni fa, che ha precisi canoni e una sua chiara fisionomia: sportivo e giovanile, mentre anche le proposte innovatrici si moltiplicano.

La linea dell'abito è morbida, naturale, mentre le spalle si sono fatte leggermente più larghe, pur evitando gli effetti «squadrati» che il recente revival degli Anni Trenta sembrava riportare in auge. Nei risvolti della giacca si nota una leggera diminuzione in larghezza. Nel monopetto i risvolti sono a dente aperto, nel doppiopetto le punte sono a lancia. Il gilè è ormai diventato di rigore. Per i pantaloni prevale il fondo dritto.

Il ritorno del doppiopetto è stato il leitmotiv dominante del Festival di Sanremo. Il capo più rappresentativo dell'uomo elegante 1977 sarà il blazer.

Per i gilè e i soprabiti le preferenze vanno ai modelli comodi, anche con effetti scampanati; mentre i modelli «a vita» distinguono i capi più rigorosamente classici o d'impegno formale. Nelle collezioni di Sanremo si sono notate molte maniche «raglan» soprattutto nei modelli sportivi.

Nell'abbigliamento di tono formale, lo smoking ha definitivamente riconquistato il posto che sembrava gli fosse insidiato dalle [illegible].

Sulla pedana del Teatro dell'Ariston, in due serate, sono sfilati 300 modelli. Contemporaneamente i sarti partecipanti, provenienti da tutte le regioni [illegible] classette i piemontesi, sei di Torino: Altini, Calandra, Coccoli, Cornio, D'Urzi e Pompeio. In evidenza per originalità di taglio, sapiente uso del colore, styling personalizzato il sarto Taranti di Grosseto. Le sue proposte hanno riscosso unanimi consensi.

Lo scorso anno a Sanremo si era assistito ad un rilancio del gessato, stile gangster. Oggi sono spariti per far posto a [illegible]. I colori dominanti sono il grigio, il beige, il blu. [illegible]

r. b.

LIGURIA SPORT

Soltanto 0 a 0 sotto la pioggia contro la Rivarolese

Il Savona rimane nel "pantano„

Il risultato è giusto - Geremia ha avuto tre occasioni ma non ha realizzato - Prodezza di Ridolfi su azione Giordani-Gittone - Degani si è dimesso da commissario

(Dal nostro inviato speciale) Sestri Ponente, 2 ottobre.

Pareggio (0-0) sul campo di Borzoli, sotto il diluvio, contro la matricola terribile rivarolese: in sostanza un risultato di transizione, d'attesa, tra l'insufficiente (per il gioco) pareggio di Sestri e il brillante successo casalingo con il Cuneo. Mario Robbiano, tornato sorridente dopo la riduzione della squalifica, ha commentato: «Non so quante squadre riusciranno a vincere su questo campo. A noi lo 0-0 va bene, perché ci consente di restare in media inglese. Mi è piaciuta la difesa».

La pioggia ha inzuppato il campo e ha permesso di vedere gioco solo a sprazzi, nel secondo tempo. Contava soprattutto la grinta, ed era quindi favorita la squadra meno tecnica, cioè, almeno sulla carta, la gagliarda Rivarolese di Nicolini. Il pareggio è giusto, perché le occasioni da gol sono state davvero poche. Le pozzanghere, soprattutto sulle fasce laterali non hanno permesso azioni ariose e di un certo respiro. Qualche manovra era abbozzata, ma tutto finiva nell'acqua.

L'arbitro, Zanari di Novara, è stato costretto a sospendere l'incontro per una decina di minuti, al 27' della ripresa, quando un vero e proprio acquazzone si è abbattuto su Borzoli. In quel momento premeva la Rivarolese, e i locali, che speravano di vincere, per un attimo hanno temuto che Zanari rinviasse addirittura l'incontro.

Si comincia con Raineri su Geremia, Roveta su Martina, Armienti su Tusi e Panarello libero da una parte; Martines su Tiziano Stevan, Agnetti su Sacchini e Nicoloso su Giordani, con Gazzano libero dall'altra. Assai elastiche, per usare un eufemismo, le marcature a centrocampo. Si andava così da un'area all'altra senza eccessiva difficoltà, poi le azioni svanivano. Più penetrante l'attacco della Rivarolese (ma non sufficientemente concreto), in giornata negativa quello del Savona, con Martina e Geremia per lungo tempo isolati.

Tre conclusioni capitano a Geremia all'11' (riceve palla da Incalza, su punizione, e tira a fil di palo), al 20' (suggerimento di Pupo) e al 21' (errore della difesa e tentativo di rapina). L'unica azione della giornata degna di essere chiamata con questo nome viene al 30', ed è della Rivarolese: punizione del solito Gittone a Giordani e mezza rovesciata, splendida, del centravanti, deviata in corner dal sempre attento Ridolfi.

La Rivarolese tiene il campo con Gittone, Sotgiu, Bocchini e Giordani, che servono le due punte Stevan (Martines non gli ha concesso poi troppo) e Sacchini. Il Savona è in sordina, si difende senza mai correre pericoli, ma non fa proprio altro. Pandolfi è chiaramente a disagio su questo terreno, neppure Pupo riesce a mettersi in luce. Incalza, ancora il migliore (anche se certo non ai livelli di domenica scorsa), fatica a tenere il centrocampo da solo o quasi.

Tusi contrastato da Armienti (Telefoto Chiaramonti)

I primi venti minuti della ripresa sono tutti per i locali. Vuoi vedere che passano? Al 27' ricomincia a piovere, tre minuti dopo l'arbitro è costretto a sospendere. Quando rientra, la Rivarolese non ha più la stessa grinta, né, probabilmente, le forze. Il Savona finisce in crescendo, ma non basta per capovolgere la situazione. Agnetti e Raineri si segnalano per due brutti falli rispettivamente su Sacchini e Geremia, ma tutto sommato il nervosismo non ha la meglio.

Una novità di rilievo in campo dirigenziale (ma ormai il Savona ci ha abituati a queste altalene): Armando Degani si è dimesso dalla carica di commissario straordinario. In una lettera inviata alla società ha spiegato i motivi della sua decisione: «Avevo accettato anche perché Robbiano aveva la squalifica a vita. Gli istituti di credito cittadini non hanno mantenuto le promesse; non mi sento da solo di assumermi tutta la responsabilità finanziaria». Degani resterà comunque nel Savona. Reggente del sodalizio è ora il vice commissario Mario Del Buono.

Sandro Chiaramonti

Rivarolese: Rosso; Raineri, Armienti; Sotgiu, Panarello, Roveta; Stevan, Gittone, Giordani, Bocchini, Sacchini.

Savona: Ridolfi; Agnetti, Martines; Gazzano, Nicoloso, Incalza; Tusi, Pupo, Martina, Pandolfi, Geremia.

Arbitro: Zanari, di Novara.

SANREMO — La rappresentativa del «Circolo golf degli ulivi» oggi è impegnata nella II edizione del torneo triangolare «Sanremo-Montreux-Cannes» a Mandelieu. La competizione si svolgerà con la formula «18 buche medal play».

FINALE LIGURE — Sui torrenti Aquila e Pora si svolge oggi, con [illegible] alle 15, una gara di pesca alla trota, valida come terza prova del campionato sociale della «pescatori sportivi valle Aquila» di Finalborgo. Una competizione analoga è in programma a Toro S. Giacomo, organizzata dalla società pescatori sportivi Val Maremola di Pietra.

Sanremese: partita insidiosa la Novese ha "fame„ di punti

Bodi ieri scrutava il cielo: "Se piove gli avversari si chiuderanno in difesa" - Confermata la formazione - Galbiati è punito e "sostituito"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 2 ottobre.

La Sanremese esordisce domani di fronte al suo pubblico contro la Novese. L'incontro dovrà confermare quanto di buono la squadra di Bodi ha fatto vedere al primo impatto con il campionato, nelle due trasferte di Sarzana e di Chiavari.

L'impegno è insidioso, anche se in classifica la Novese è tuttora ferma a quota zero. «E una squadra affamata di punti non è il cliente migliore», dice Gigi Bodi pensando agli avversari allenati dall'ex terzino juventino Corradi.

Domani pomeriggio, alle 15, quando le due squadre scenderanno in campo ci sarà un altro motivo di interesse: fra i piemontesi giocheranno, infatti, Rigato e Ventura, due «ex» dal dente un po' avvelenato. Bodi, però, non ha predisposto novità tattiche per il debutto al «Comunale». Giocherà la stessa squadra di Chiavari, con la sola eccezione di Chiari a centrocampo al posto di Camerano, espulso domenica scorsa e squalificato per una giornata. In porta, quindi, andrà Trombin: Perlo e Corallo saranno i terzini, Giacomin il libero, Budicin lo stopper; Chiari, Mosca e Brutto giostreranno a centrocampo; Furlanis, Corbellini e Scaburri saranno le punte. Mancheranno ancora Migliorati e Cipelli: «Il primo — dice Bodi — non è ancora del tutto a posto fisicamente dopo l'infortunio patito a Sarzana e non voglio rischiarlo su un terreno pesante per la pioggia; il secondo non ha potuto allenarsi in partita, questa settimana, perché non avevamo un campo per farlo».

Bodi ha convocato sedici giocatori, ma dalla lista manca il portiere Galbiati che sarà sostituito, come dodicesimo in panchina, dal giovane Lanfranchi. «Non potevo fare diversamente — ha commentato Bodi — dopo le decisioni della società». Galbiati, infatti, è stato sospeso dalla rosa dei titolari. Il suo scasso ha finito per scuotere del tutto una settimana che nel clan biancoazzurro, fra le polemiche per il campo e gli scioperi di giocatori e allenatori, era già stata fin troppo agitata. Galbiati — già amareggiato per essere costretto a far da rincalzo a Trombin tanto da chiedere di essere ceduto — si è rifiutato, infatti, di alloggiare nella pensione in cui la società ha raccolto tutti gli «scapoli» biancoazzurri. Il portiere occupava una camera con Migliorati e si sarebbe rifiutato di abbandonarla, a differenza del compagno. Di lì è scattato il provvedimento che forse provocherà la definitiva rottura fra il giocatore e la società: «Con Galbiati ho voluto anche dare un esempio. Ci vuole la massima disciplina nella Sanremese di quest'anno — dice il presidente Borra —; spero, comunque, che Galbiati si ravveda».

Galbiati se ne andrà?

I dirigenti sanremesi per tutta la giornata di oggi hanno scrutato con preoccupazione il cielo: la pioggia, caduta insistente per quasi tutta la giornata, rischia di compromettere l'incasso e soprattutto il fondo, che sarà pesante.

Per quanto riguarda il campo le polemiche non sono finite. Lo «sciopero» di Bodi e dei giocatori in settimana, per la mancanza di un terreno per gli allenamenti, è indubbiamente riuscito a risollevare il problema all'attenzione di tutti. La giunta municipale, dopo un incontro con i dirigenti della Sanremese, avrebbe deciso di permettere ai biancoazzurri di allenarsi una volta alla settimana sul terreno di gioco. Ancora irrisolta, invece, la questione più spinosa: da una parte la Carlin's Boys ha chiesto di giocare il campionato di prima categoria al «Comunale»; dall'altra parte la Sanremese ha chiesto la gestione del campo, facendo chiaramente intendere di non volere assolutamente permettere ad altri di utilizzarlo, e concedendo al massimo alla Carlin's il terreno di gioco solo per il torneo internazionale giovanile estivo. E' una «patata bollente» che comunque venga risolta rischia di scontentare qualcuno. In settimana si riuniranno a Palazzo Bellevue i capigruppo consiliari per prendere una decisione che non si presenta facile. A Sanremo ci sono tre società calcistiche maschili con attività di prima squadra, Beretti, juniores, allievi e giovanissimi ed una squadra femminile che milita nella serie A interregionale: per tutto questo non esiste che il «Comunale», concesso con il contagocce, ed il sovraffollato campo di Pian di Poma.

Bruno Monticone

Dopo la sconfitta a Borgomanero oggi appello per Hanset

L'Imperia condannata a non perdere

C'è già stato un giro di vite tra i nerazzurri - E' caduta la "testa" di Guidetti che sarà sostituito da Amendola - Il dirigente Ferrari minimizza: "Aveva bisogno di riposo" - La squadra avversaria, il Cafasse, è ancora a reti inviolate

Imperia, 2 ottobre.

L'Imperia, giunta alla terza giornata di campionato, è già «condannata» a non perdere. La secca battuta d'arresto di domenica scorsa, a Borgomanero, impone ai nerazzurri di Hanset la necessità di «far risultato» fin da domani, in trasferta a Torino, sul campo del Cafasse, mezza matricola e mezza no, del campionato (la squadra piemontese, infatti, dopo aver ottenuto la promozione in serie D si è fusa con l'Istituto Sociale che già lo scorso anno militava in quarta serie). Chico Hanset, all'inizio della settimana nel commentare la sconfitta di Borgomanero, era stato esplicito: «A Torino sarà un'altra cosa». Ora deve mantenere la promessa per stroncare sul nascere ogni focolaio polemico attorno all'Imperia.

Nel «clan» nerazzurro questa settimana c'è stato un deciso giro di vite ed è anche caduta una testa: è quella di Guidetti, attaccante di indiscutibile classe che, però, ormai da troppo tempo fa discutere con il suo rendimento tutto ad alti e bassi che lo caratterizza da quando ha subito un grave infortunio. In molti non hanno perdonato a Guidetti l'opaca prova di Borgomanero e Hanset, questa volta, lo ha tolto dalla lista dei convocati. C'è chi parla di un semplice turno di riposo, ma c'è chi sostiene che si tratta di un vero e proprio «siluro» nei confronti del giocatore.

«Guidetti è infortunato — minimizza Piero Ferrari, uno dei massimi responsabili del settore tecnico nerazzurro — risente ancora di uno strappo e quindi ha avuto bisogno di un salutare turno di riposo». Al suo posto in campo andrà Amendola, finalmente schierato fin dall'inizio. Amendola — a detta di molti tifosi ed anche di qualche dirigente — avrebbe dovuto essere schierato fin da domenica scorsa a Borgomanero, o impiegato al posto di Guidetti: invece era entrato solo per sostituire il terzino Gioanetto determinando uno degli errori che più di ogni altro sarebbe stato determinante ai fini della dura sconfitta.

Guidetti all'attacco

Se mancherà Guidetti, in campo però dovrebbe esserci Manitto al quale sembrava dovesse essere concesso un turno di riposo per rimettersi dalla pressione troppo bassa. Manitto, invece, dovrebbe nuovamente condurre l'attacco nerazzurro, probabilmente perché Hanset (che oggi ha assistito a Rivarolese-Savona) non se l'è sentita di rivoluzionare del tutto l'attacco dopo l'esclusione di Guidetti. In campo, perciò, dovrebbero andare Chiaravalle, Sobrero, Gioanetto, Landini, Ronco, Bosco, Panizzi, Borgioli, Manitto, Paccieri e Amendola.

Contro il Cafasse, che finora in campionato ha ottenuto due pareggi a reti inviolate, l'Imperia rischia di giocarsi una fetta della sua credibilità in campionato. Pur essendo solo agli inizi del torneo un'altra sconfitta potrebbe avere pericolosi contraccolpi psicologici e scatenare il fuoco delle polemiche. «E' una partita difficile quella contro il Cafasse — continua Piero Ferrari — certo dopo una sconfitta come quella di domenica, per riprenderci sarebbe stato meglio un più tranquillo impegno casalingo».

In trasferta, è storia vecchia, l'Imperia non ha mai eccessivamente brillato. Il «test» contro il Cafasse, quindi, assume anche un valore di importante verifica per vedere se la lezione di Borgomanero è servita.

La comitiva nerazzurra partirà alla volta di Torino nella mattinata di domani.

b. m.

Torneo di Promozione: 32 le squadre oggi al via

Partono favorite Albenga e Ventimigliese con il Finale Ligure, il Levante e Varazze

Scatta domani il campionato regionale calcistico di Promozione: 32 squadre, suddivise in due gironi, si disputeranno l'ammissione alla quarta serie, che in realtà sarà decisa da un incontro di spareggio tra le formazioni vittoriose nei due gironi.

Le 16 squadre del Ponente sono raggruppate nel girone A. Tre soltanto le «genovesi»: Levante, Corniglianese, Sampierdarenese; vecchie conoscenze: Arenzano, Varazze, Vado, Loanesi, Albenga, Argentina Arma, Taggese, Ventimigliese; le altre formazioni sono state promosse o ripescate dalla prima categoria: Intemelia, Dianese, Alassio, Carcarese, Finale Ligure.

L'ampliamento dei quadri propone un campionato molto interessante: vi saranno molti derbies, confronti stracittadini a Ventimiglia e ad Arma di Taggia; dopo molti anni ritorna il confronto Alassio-Albenga, capace di mobilitare migliaia di tifosi. E' il classico derby della Gallinara, che non si disputava da oltre un decennio.

Difficile, per il momento, una analisi dei valori, molte squadre si sono rafforzate, le matricole si apprestano al via con il massimo impegno. E' d'obbligo assegnare ruolo di favorite all'Albenga, che l'anno scorso, mancò di un soffio il successo finale. Ma è anche opportuno avanzare alcune riserve sui bianconeri, mancano per impegni militari Benassi e Lovetere, le due nuove punte, ed attorno alla squadra non sembra, almeno per ora, si sia ricreata la stessa entusiastica atmosfera della scorsa stagione.

Forse non tutto è chiaro all'interno della società. L'allenatore Tonelli, preferisce rimandare i commenti e dice: «Abbiamo i quadri molto limitati se non potremo disporre dei militari. La situazione dovrebbe chiarirsi nelle prossime settimane».

Nel novero delle favorite si debbono includere il Finale Ligure, neopromosso e reduce da una campagna acquisti proficua, che ha messo a disposizione dell'allenatore Dell'Orto, una rosa di effettivi di valore, la Ventimigliese, la squadra che meglio si è comportata nell'apertura di stagione, nelle partite di Coppa Italia, il Levante, il Varazze. Le altre squadre, ufficialmente non accampano ambizioni, ma potrebbero trovare il giusto ritmo ed un rendimento tale da inserirsi tra le protagoniste: si tratta di Alassio, Loanesi, Intemelia, Carcarese, Dianese, Vado, Argentina e Taggese.

Sergio Zenari, allenatore dell'Alassio, che domani incontrerà il Finale Ligure, afferma: «Esordio impegnativo soprattutto per la poca conoscenza degli avversari. Mancherà D'Anna, squalificato, la nostra formazione, però è viva, combattiva e contiamo di metterci in evidenza per tutta la stagione».

Il Vado debutterà ad Albenga: tra i rossoblù mancherà Boschia, ci saranno invece due novità, Gazzoli e Caviglia. Per il Finale, ed Alassio, non dovrebbero sussistere problemi di formazione; la Ventimigliese, lanciatissima, va in trasferta a Carcare, la Taggese sul campo della neopromossa Corniglianese.

Il Loanesi (Caliberti dovrà fare a meno di Landolfi e Cervo) visita il Varazze che è privo del libero, Prato e l'allenatore Recagno dovrà decidere con chi sostituirlo, compito difficile per l'Argentina, sul campo del Levante. Esordio casalingo, invece, per le altre due neopromosse, la Dianese, che ospita il Sampierdarenese e l'Intemelia che riceve l'Arenzano.

g. m.

Sestri di misura batte l'Ivrea (1-0)

Sestri Levante, 2 ottobre.

(e. b.) L'Ivrea è una bella squadra, ma il Sestri Levante è uscito con merito, vittorioso dall'incontro. Le reti, per i padroni di casa, potevano essere di più, ma i pali hanno respinto i tiri di Sacco e Pelizzone. La rete della vittoria ligure è arrivata al 20' della ripresa con Pelizzone, che ha ricevuto un prezioso pallonetto di Cucco.

L'Ivrea ha dimostrato di essere una squadra forte, con un ritmo di gioco tecnico ed eccellente, ma nulla ha potuto, di fronte alla massiccia difesa dei padroni di casa.

Sestri: Castagnola II, Vella, Boltaro, Cucco, Pomera, Stagnaro, Minasi, Maggi, Conte, Sacco (34' Pelizzone).

Ivrea: Serro, Dall'Anna, Chiapparo, Florentini, Davanzo, Bonoldi, [illegible], Campidelliano, Perrone, Rossi, Barrero.

Il miglior calciatore concorso a Sanremo

Sanremo, 2 ottobre.

(b. m.) Il «Sanremese club Boazzo» ha deciso di organizzare per il campionato 1976-77, un «referendum-concorso», in occasione delle partite che la Sanremese sosterrà in casa. Si dovrà scegliere il giocatore biancoazzurro migliore durante il torneo.

Le due partite di anticipo

Ferraro-Cairese 2 a 0 Finalb.-Auxilium 1 a 1

Il Ferraro ha battuto la Cairese per 2-0, e la Finalborghese ha pareggiato 1-1 con l'Auxilium Alassio. I due incontri sono stati ostacolati dalla pioggia.

* *

A Savona, il Ferraro ha confermato l'ottimo stato di forma dimostrato con la vittoria nel Trofeo Martinengo. Squadra opportunista, ha saputo mantenere il vantaggio acquisito nel primo tempo, proprio durante il periodo di pressione da parte della Cairese.

Al 39', Procopio, solo in area, approfitta di un «liscio» di Beretta e segna: 1-0. Al 57', la partita viene sospesa per 10 minuti mentre sul Bacigalupo si abbatte un acquazzone. Al 65', su punizione di Procopio, raddoppia l'ottimo Basso. Nella ripresa, trascinato da Vasconi e Procopio, il Ferraro sfiora ancora la marcatura, poi la Cairese si produce in un vano arrembaggio, con tiri di Figone, Castiglia e Bottinelli.

Pittorno, trainer della Cairese, è lapidario: «Noi abbiamo giocato meglio, ma loro hanno segnato i gol».

Ferraro: Frumento, Borghi, Sabatini, Bertone, Rossi, Basso, Termini, Alò, Vasconi, Anania, Procopio.

Cairese: Isola, Beretta, Strapasson, Bertone, Costa, Milanesi, Figone, Castiglia, Bottinelli, Tardito, Caracciolo.

Arbitro: Beghello di Arma di Taggia.

* *

— A Borghetto, ha segnato per primo l'Auxilium, con Fava, al 16', che ha risospinto in rete un pallone fermato da una pozzanghera. Il pareggio della Finalborghese è giunto al 40', con Bellora, che ha ripreso una corta respinta del portiere su tiro di De Min. Nel secondo tempo, i giallo-blu hanno premuto a lungo, ma non sono riusciti a sfruttare alcune occasioni con Franco, Bellora e Tesalore. Dice l'allenatore De Sciora: «Potevamo vincere, ma va bene anche così». Brancaleoni, dell'Auxilium: «E' un punto prezioso per il morale di una squadra di giovanissimi».

s. d.

Finalborghese: Spensatello, Finocchio, Baletto, Venturino, Colombo, Bellora, Tesalore, Franco, Caffarena, De Min, Aspesi.

Auxilium: Carnassino, Ferrari, Schivo, Mordente, Merello, Capasso, Bocchio, Jannone, Siffredi, Vitale, Fava.

Arbitro: Gandini di Genova.

E' partito il torneo di Prima Categoria

Ceriale nella tana di Borghetto Un Gallo di troppo nella Veloce

Due scontri di rilievo, Pietra Ligure - Veloce e Borghetto - Ceriale, evidenziano il turno iniziale del campionato di prima categoria. A Pietra Ligure sono di fronte due compagini che mirano alla promozione. I padroni di casa, rispetto al passato, sembrano indeboliti, ma hanno sempre un'ossatura di spicco. «L'entusiasmo e la volontà dei nostri giovani possono sopperire ad una condizione ancora approssimativa», dice l'allenatore Castello.

Acquistato l'attaccante Clerici, sarà forse in campo anche l'esperto Somà. La Veloce di Pellizzari vuole vendicare gli insuccessi del Trofeo Martinengo. I granata risentono tuttavia della mancanza di una punta. Il goleador più valido, Gallo, è in disaccordo con la società, come il capitano Sarti e Crispino, che forse saranno ceduti. Appianate queste divergenze, la squadra savonese, forte dei nuovi arrivi Bragantini, Bianchino, Bottero e Minetti, potrà veramente recitare un ruolo da protagonista.

A Borghetto è in programma un derby. Sia Borghetto che Ceriale hanno rivoluzionato società e formazione, e puntano ad un campionato tranquillo. Nuovi presidenti sono, rispettivamente, Giovanni Roveraro e Giancarlo Alcardi. I granata, diretti da una commissione tecnica, hanno fatto per ora pochi acquisti: i biancoazzurri hanno ceduto molto, ma, in compenso, hanno rilevato una dozzina di giocatori, fra cui Pesce dal Loano, Rossi dall'Albenga e Conterno dal Valleggia.

Andora e Nolese sono due neopromosse, ma mentre i biancorossi non vantano particolari ambizioni i padroni di casa aspirano a vincere anche il campionato di prima categoria. Lo dimostra l'intensa campagna di rafforzamento. Al nuovo trainer Teneggi sono stati messi a disposizione elementi del valore di Agnelli, Coppola, Bertelli e Tabò.

La Spotornese gioca in trasferta contro la Cervese: due squadre che pensano soprattutto alla valorizzazione del settore giovanile.

Contro il Cengio, l'Albissola si affida ad Acquarone per risolvere i problemi creati all'attacco dalla partenza di Bolognesi, e i Carlin's Boys che, senza clamori, si sono rinforzati parecchio, sono ospiti del Garessio, reduce da un tormentato periodo di assestamento. I piemontesi hanno addirittura temuto, per contrasti interni, di doversi ritirare dal torneo.

Gli incontri oggi: Andora - Nolese; Albissola - Cengio; Borghetto - Ceriale; Cervese - Spotornese; Garessio - Carlin's Boys; Pietra Ligure - Veloce.

s. d.

Handball Sanremo esordio in campionato

Sanremo, 2 ottobre.

(b. m.) L'handball Sanremo inizierà domani mattina (ore 11) il campionato di serie B di pallamano. Affronterà, al parco delle Carmelitane, l'Albatros di Roma.

La squadra Sanremese, al suo secondo campionato di serie B, punta quest'anno molto in alto dopo l'ingaggio del francese Walter Renaud Motti come allenatore e di suo figlio Erich, come giocatore.

PIETRA LIGURE — A cura della locale società bocciatica si disputa oggi una gara a terna, valida per l'assegnazione del III Trofeo Mauro Calli. Avrà inizio alle 13,30.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

GENOVA

ALCIONE: Vai col liscio. AMBASSADOR: L'inversione dei [illegible]. AMBRA: Agente Newman. ARISTON: Vai col liscio. ASTOR: Taxi Driver. AUGUSTUS: La pattuglia dei doberman al servizio della legge. ELIOS: L'aquila e il drago. GIOIELLO: Storia di un tiger femminile. GRATTACIELO: Lo sparviero. LUX: Novecento primo atto. NUOVO PALAZZO: L'aquila e il drago. ODEON: [illegible]. OLIMPIA: Novecento secondo atto. RITZ: Barry Lyndon. RIVOLI: Invito a cena con un delitto. SMERALDO: Quel movimento che mi piace tanto. STAR: L'albero di Guernica. UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo. VERDI: L'eredità Ferramonti. ARENZANO - ITALIA: Operazione [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: La ruota della fortuna che [illegible]. CANTERO: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni. CENTRALE: Il [illegible]. NUOVO: Sbamm e Maione, un [illegible]. ODEON: Jim Valachi. LAVAGNA - CANTERO: Amarti. LEVANTO - SPORT: Gli [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: Mimì Bluette. ITALIA: Robin e Marian. AUGUSTUS: Gator. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Quelli della calibro 38. MIGNON: Bluff. LUX: La grande corsa. CAMOGLI - ODEON: Pasqualino Settebellezze. RECCO - ANNA: Il comune senso del pudore.

SAVONA

DIANA: Un [illegible]. ELDORADO: Quelli della calibro 38. ABS: Pechino e Hong Kong. ASTOR: Barry Lyndon. OLIMPIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo. JOLLY: La bianca di Monza. LUX: La terra dimenticata dal tempo. SALESIANI: Il giorno del [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: Invito a cena con un delitto. RITZ: Complotto di famiglia. ALBENGA - ASTOR: Liberi, armati e pericolosi. AMBRA: La professoressa di scienze naturali. CRISTALLO: L'affittacamere. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il grande racket. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il comune senso del pudore. CRISTALLO: [illegible]. DELLA ROSA: Tre [illegible]. CARCARE - ITALIA: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. CENGIO - JOLLY: [illegible]. CERIALE - ODEON: Operazione [illegible]. FERRANIA - ENAL: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: Ilsa, la belva delle SS. ONDINA: La [illegible]. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: Ilsa, l'ultimo [illegible]. LOANESE: Il [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. LUX: Il grande [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: Ilsa, la belva delle SS. SARACENI: [illegible]. VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]. VARAZZE - VERDI: Ilsa, l'ultimo [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: Ci rivedremo all'inferno. ROSSINI: La casa della [illegible]. CENTRALE: Quelli della calibro 38. AMBRA: Il gatto [illegible]. IMPERIA: Il [illegible]. ODEON: Dieci secondi per fuggire. DANTE: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Operazione Condor. CERRI: [illegible]. BORDIGHERA - ZENI: Il secondo tragico Fantozzi. OLIMPIA: Il [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: Il secondo tragico Fantozzi. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. OPERA: Il [illegible]. SUPERCINEMA: Liberi, armati e pericolosi. LUX: Tre contro tutti. ASTRA: Barry Lyndon. MIGNON: Il [illegible]. RITZ: Mister Klein. VENTIMIGLIA - SAMPDRA: [illegible]. IMPERO: Il [illegible].

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: [illegible]. Servizio notturno: [illegible]. RAPALLO — Internazionale, [illegible]. S. MARGHERITA — [illegible]. CAMOGLI — Antola, via della [illegible]. CHIAVARI — Podestà, piazza [illegible]. LAVAGNA — [illegible]. LEVANTO — Centrale, [illegible]. SAVONA — Alla Torretta, via [illegible]. ALBENGA — [illegible]. FINALE LIGURE — Comunale, [illegible]. PIETRA LIGURE — [illegible], via Garibaldi. SPOTORNO — [illegible], piazza Colombo. NOLI — [illegible], corso Italia. BORGIO VEREZZI — [illegible]. ALASSIO — Inglese, corso Dante. LOANO — Comunale, via Dante. IMPERIA — [illegible], corso Garibaldi. DIANO MARINA — [illegible], corso Garibaldi. BORDIGHERA — [illegible], via Vittorio Emanuele 107. VENTIMIGLIA — [illegible].

NOTIZIE IN BREVE

Il gruppo speleologico imperiese ha svolto nei primi mesi dell'anno una notevole attività esplorativa delle grotte e caverne della provincia [illegible]. Tra le grotte visitate quella della Melosa, nell'Alta Val Nervia, profonda 230 metri e quella di Monaco in provincia di Cosenza.

Il gruppo ha anche [illegible] ricerche biologiche sulla flora e la fauna degli abissi visitati, [illegible] anche un proprio laboratorio chimico per l'analisi dei campioni di rocce e di terra recuperati durante le esplorazioni.

Il gruppo è diretto da Gilberto Calandri e Mauro Amelio e conta [illegible] soci Filippo Gandolfo, Luigi Ramella, Roberto Buccelli, [illegible], Carlo Grippa, Carlo Traversi, Roberto Moreddu, Filippo e Gianni Candidio, Gabriele Calandri, Marino Mercati, Augusto Simonelli e numerosi altri.

SAVONA — Un torneo di tennis per non tesserati è in programma per sabato 9 ottobre. Le iscrizioni si ricevono da domani a mercoledì presso il circolo Italsider di via Boito.

SAVONA — Sabato 9 ottobre si svolgeranno i campionati italiani a squadre di sollevamento pesi, organizzati dalla Fratellanza Ginnastica savonese. La società locale parteciperà con la propria formazione, neopromossa in serie A, guidata da Claudio Poletti.

VENDITA ALL'INCANTO

di immobili facenti parte dell'eredità beneficiata del fu dott. Camillo Bartoli.

Si rende noto che in data 12 ottobre 1976 alle ore 11 in Savona - corso Italia 12/4 - a ministero del sottoscritto notaio Paolo Di Giovanni, si procederà alla vendita mediante incanto dei seguenti appezzamenti di terreno siti in Savona in due lotti distinti:

LOTTO A - Appezzamento di terreno di mq 1140 (mappale 128 del foglio 57) in via Turati - prezzo base L. 2 milioni 500.000.

LOTTO B - Appezzamento di terreno di mq. 7280 (settemiladuecentottanta) (mappali 110 e 111 del foglio 72) in località Madonna del Monte - prezzo base lire 850.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50.000.

Gli offerenti dovranno depositare a mani del sottoscritto notaio entro un'ora dall'inizio delle operazioni di incanto, unitamente all'istanza di partecipazione redatta su carta bollata da lire 700, le seguenti somme quale ammontare approssimativo delle spese di vendita e quale cauzione:

LOTTO A - Spese lire 440 mila - cauzione lire 350.000.

LOTTO B - Spese lire 240 mila - cauzione lire 85.000.

Sono ammesse le offerte ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 584 e 585 C.p.c.

Il prezzo d'acquisto, dedotto l'importo della cauzione già prestata, dovrà essere consegnato al sottoscritto notaio entro le ore undici del giorno successivo all'aggiudicazione definitiva.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Antonio Magnara con studio in Savona - piazza Leon Pancaldo 1 - telefoni 20.369 - 386.713.

Paolo Di Giovanni - Notaio